

Fondazione

MAGGIO 2016



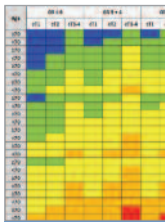
Premio StellaRe ad Allegra Agnelli dalla Fondazione Sanbretto Re Rebaudengo

A PAG. 2



Le varie fasi di sviluppo della ricerca e della clinica a Candiolo

A PAG. 3



Un nuovo strumento per la classificazione del cancro prostatico

A PAG. 4



Nascono due Applicazioni per facilitare la vita dei pazienti

A PAG. 5



L'incontro delle Delegazioni e altre iniziative di raccolta fondi

A PAG. 6

Trent'anni di lavoro

Diciannove giugno 1986. Sono trascorsi 30 anni dalla nascita della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Trent'anni impegnativi, a volte difficili, ma anche straordinari.

In questo periodo, grazie all'immensa generosità dei nostri sostenitori, abbiamo potuto coronare un sogno: dotare Torino e il Piemonte di un Centro per la Ricerca e la Cura del Cancro all'avanguardia a livello internazionale.

Ci siamo riusciti perché migliaia di donatori hanno creduto nel nostro progetto, mattone dopo mattone l'Istituto di Candiolo è cresciuto e nei mesi scorsi è stato completato con la seconda nuova ala. Candiolo è l'unico Istituto "a carattere scientifico" del Piemonte, un riconoscimento ministeriale che ci rende orgogliosi. Oggi i risultati delle ricerche effettuate nei nostri laboratori sono conosciuti e apprezzati in tutto il mondo e sono sempre più personalizzate le cure. Chi è in cura a Candiolo trova professionalità, ma anche rispetto e umanità.

L'attenzione per il malato è da sempre uno dei punti fondamentali del nostro impegno.

In questi anni, infatti, sono state messe in atto numerose innovazioni tecnologiche per ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dei servizi finalizzati al paziente. L'Istituto si è dotato delle tecnologie più avanzate in ambito diagnostico e clinico, propone molti protocolli terapeutici innovativi, garantisce un'efficace integrazione fra gli strumenti di ricerca e cura.



1986 - Firma dell'Atto Costitutivo della Fondazione



1993 - Il cantiere dell'Istituto di Candiolo



1994 - Avanzamento lavori a Candiolo



2016 - L'Istituto di Candiolo oggi

Non dobbiamo però mai dimenticare che tutto questo è merito di chi lavora a Candiolo, ricercatori, medici, infermieri, tecnici, personale amministrativo, e dei volontari, che hanno creduto e

credono nella nostra scelta. Ma è soprattutto merito dell'aiuto concreto e continuo di chi in noi ha riposto la propria fiducia. Se trent'anni fa la nostra iniziativa a qualcuno poteva forse sem-

brare velleitaria, oggi possiamo ringraziare quanti, ogni giorno più numerosi, ci sostengono. Anche se è bello e giusto ricordare, dobbiamo continuare a guardare in avanti: molto è stato

fatto, molto è ancora da fare. Questo è un compleanno, una tappa importante, non certo il traguardo.

Allegra Agnelli



5x1000
BUONE RAGIONI
PER SOSTENERE CANDIOLO



Ci sono mille buone ragioni per destinare il tuo 5X1000 alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro-Onlus ma una è fondamentale: stiamo cercando di sconfiggere il cancro e abbiamo bisogno del tuo aiuto. Tutto quello che dovrai fare per sostenerci è firmare l'apposito spazio del tuo 5X1000 dedicato alla ricerca sanitaria. Un gesto concreto che non costa nulla e può fare tanto.

FIRMA PER LA RICERCA SANITARIA
CODICE FISCALE **97519070011**

www.fprconlus.it



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Gestore: PIP MODELES COMUNICAZIONE

La storia della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Nascita e sviluppo di un'idea

La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro viene costituita nel 1986 per offrire un contributo significativo alla sconfitta del cancro attraverso la realizzazione in Piemonte di un centro oncologico. Un Istituto capace di coniugare la ricerca scientifica con la pratica clinica e di mettere a disposizione dei pazienti onco-

logici le migliori risorse umane e tecnologiche.

L'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo è oggi una realtà viva ed operante, grazie alle donazioni di cittadini ed enti privati. Vi lavorano oltre cinquecento persone tra medici, ricercatori, infermieri, personale amministrativo e tecnici ed è anche l'unico Istituto

di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del Piemonte (IRCCS), riconosciuto dal Ministero della Salute, a testimonianza delle "importanti scoperte" fatte a Candiolo e pubblicate sulle più prestigiose riviste scientifiche internazionali.

"LE TAPPE DI UN'AVVENTURA"

Nel giugno del 1986 viene firmato l'atto costitutivo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Nel dicembre del 1992 la Fondazione dà l'avvio ai lavori di realizzazione dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo (TO).

Nel 1996 si inaugura la Divisione di Ricerca di Oncologia Molecolare.

Nel giugno del 1997 si avvia l'attività clinica e vengono inaugurati i primi ambulatori e il servizio di Radiologia. Proseguono negli anni successivi i lavori di crescita dell'Istituto di Candiolo con l'apertura di nuovi reparti per la degenza e per la cura e ulteriori laboratori per la ricerca.

Nel 2000 la Rete Oncologica Piemontese inserisce il Centro di Candiolo tra i sei poli oncologici regionali.

Nel 2002 si istituisce il Dipartimento Universitario di Scienze Oncologiche e partono i lavori di ultimazione della parte clinica assistenziale.

Nel 2006 viene completata la II

Torre delle degenze.

Nel 2010 vengono acquistate sofisticate apparecchiature per la diagnosi e per la cura quali: la Tomotherapy (la prima in Piemonte) ed una Tac di ultima generazione per la Radioterapia, che sarà dotata nel 2012 di una seconda Tomotherapy.

Nella primavera del 2013 riceve

il Riconoscimento Ministeriale di "Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico" (IRCCS).

Nell'autunno del 2014 terminano i lavori di edificazione della II Torre dell'Istituto che assume così la sua forma definitiva prevista dal progetto iniziale.

Nel 2015 si avviano i lavori di allestimento interno della nuova ala.



Panoramica dell'Istituto



Ingresso dell'Istituto



Un laboratorio di ricerca



Un gruppo di ricercatori

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo

Conferimento Premio StellaRe a Allegra Agnelli

Oltre 500 persone hanno partecipato alla cena di gala, con asta e lotteria benefica, che si è svolta il 14 marzo scorso alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Torino, in occasione della consegna del Premio StellaRe ad Allegra Agnelli per il suo importante lavoro a sostegno della ricerca contro il cancro, in qualità di Fondatrice e Presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus, che proprio quest'anno festeggia i 30 anni di attività.

La serata ha permesso di raccogliere oltre 164 mila euro, che sono stati donati con un simbolico maxi assegno da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo. La madrina della serata è stata Cristina Chiabotto.

In occasione della consegna del Premio, c'è stata anche un'intervista ad Allegra Agnelli da parte del Direttore de La Stampa, Maurizio Molinari. Sono state così ripercorse le tappe più significative dell'impegno di Allegra Agnelli in qualità di Pre-

sidente della Fondazione.

Da quel lontano 1986 quando si decise di realizzare un grande progetto: "A Torino, ha ricordato la Presidente, mancava un polo oncologico che sapesse coniugare la ricerca con la pratica clinica, per trasferire nel tempo più breve possibile le scoperte scientifiche al letto dell'ammalato, e che mettesse a disposizione dei pazienti oncologici le migliori risorse umane e tecnologiche disponibili".

Nacque così la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ed oggi quel sogno è realizzato: "L'Istituto di Candiolo, ha aggiunto Allegra Agnelli, è stato recentemente completato con la sua nuova ala, la II Torre della ricerca e della cura, che offre nuovi servizi agli ammalati, nuovi spazi ai ricercatori ed è un vero e proprio Parco Tecnologico per la diagnostica e per la cura. Il merito di tutto quello che abbiamo fatto va a quelle decine di migliaia di persone che hanno creduto in noi e che continuano a sostenerci".



Allegra Agnelli e Patrizia Sandretto Re Rebaudengo

■ La nascita dell'Istituto: un'impresa di coraggio e di successo

Vent'anni di Ricerca



Nella foto: Apertura del Cantiere - 1993
Da sinistra verso destra: Prof. Paolo Comoglio, Prof. Benedetto Terracini, Ing. Carlo Eugenio Rossi, Geom. Vento, Prof. Felice Gavosto, Prof. Alberto PierMario Cappa



Nella foto: Avanzamento dei lavori - 1995



Nella foto: Il gruppo dei 'pionieri' - 1996

Nell'autunno del 1996, prima ancora dell'inaugurazione ufficiale, il principale e più diffuso quotidiano torinese dedicò una serie di pubblicità a tutta pagina al nuovo Istituto di Candiolo. Si trattava di una campagna decisamente innovativa dal punto di vista della comunicazione: grandi fotografie a occupare quasi tutto lo spazio e un breve slogan in basso. Una delle pagine più efficaci recitava qualcosa del genere: "A Candiolo le luci non si spengono mai" e la fotografia catturava le finestre illuminate al quarto piano dell'ala ovest, in una sera qualunque, piuttosto tardi. Quel laboratorio al quarto piano si era insediato a giugno di quell'anno, era diretto da un professore sulla cinquantina con una solida e fortunata esperienza di ricerca alle spalle e idee ambiziose

per il futuro, e contava sul lavoro di una decina di ragazzi e ragazze, anche loro parecchio ambiziosi. Sono passati vent'anni da allora: il laboratorio al quarto piano non esiste più, dall'estate 2015 si è allargato su tre piani nella nuova torre della ricerca; il Direttore del piccolo laboratorio è diventato il Direttore Scientifico dell'Istituto; i giovani ricercatori hanno raggiunto anche loro la cinquantina (chi più, chi meno) e si sono fatti strada nel mondo scientifico internazionale con scoperte e riconoscimenti. Nel frattempo, nuovi laboratori di ricerca sono stati aperti e nuovi scienziati sono stati reclutati (spesso dall'estero), contribuendo all'immagine e alla visibilità dell'Istituto con altre scoperte e altri successi. Giovani generazioni si sono formate e adesso stanno spiccando

il volo. Di tutti, i lettori più affezionati di questo giornale avranno apprezzato le gesta negli articoli a loro riservati. Tecnologie di ultima generazione si sono succedute, invecchiando rapidamente (come spesso capita con questo tipo di strumenti) e venendo prontamente sostituite con gli ultimi modelli disponibili. Le ricerche si sono evolute e modificate anno dopo anno, rispondendo e adeguandosi alle richieste della comunità scientifica: dallo studio dei processi di invasione e metastasi e dei meccanismi di generazione dei nuovi vasi tumorali si è passati a esplorare quali sono le basi molecolari delle risposte ai farmaci mirati non chemioterapici e poi a indagare come i tumori che inizialmente rispondono diventando resistenti dopo un certo periodo di trattamento.

In parallelo, l'Istituto cresceva dal punto di vista dell'assistenza clinica: in rapida sequenza venivano inaugurati i reparti di degenza, le sale operatorie, il day hospital, gli ambulatori; i pazienti aumentavano costantemente; apparecchiature avanzatissime (e spesso uniche nel panorama italiano) per la diagnosi e la terapia venivano allestite. Col tempo, i ricercatori e i clinici hanno iniziato a parlarsi e a collaborare, trovando un linguaggio comune per identificare obiettivi condivisi. Da un lato, i ricercatori hanno capito quali sono le informazioni mancanti e urgenti in ambito applicativo che devono essere colmate con gli approcci sperimentali; dall'altro, i clinici hanno imparato il valore delle analisi molecolari per guidare i percorsi diagnostici e terapeutici. A premiare questo sforzo è

arrivato, nel 2013, il riconoscimento a Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico: unico in Piemonte, Candiolo si affianca a un manipolo di centri di eccellenza che vengono valutati scrupolosamente dal Ministero della Salute per il mantenimento di standard altissimi di produttività scientifica e di assistenza sanitaria. Le luci di Candiolo continuano a rimanere accese quando fuori è buio: qualche volta si sono spente, al crepuscolo, per onorare il riposo di chi ha perso la battaglia; ma in questi vent'anni hanno rischiarato le veglie notturne dei ricercatori durante i lunghi esperimenti e i turni di guardia di medici e infermieri, e hanno illuminato il cammino verso casa dei tanti che ce l'hanno fatta.

Livio Trusolino

La strada della Ricerca

Presso l'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo, 32 gruppi di ricerca si concentrano sullo sviluppo di strategie per prevenire, diagnosticare precocemente e curare il cancro. Nel corso della sua attività l'Istituto ha contribuito ad importanti progressi della conoscenza sul processo patologico in generale e su specifiche patologie tumorali (quali il ca del seno, il ca del colon e i sarcomi). I vari gruppi hanno lavorato e stanno lavorando per trasferire le scoperte della ricerca fondamentale al letto del malato. L'Istituto si occupa inoltre di migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici attraverso studi sulla terapia del dolore e sugli effetti collaterali dei farmaci. I risultati più importanti dalla sua fondazione, sono stati pubblicati su riviste internazionali prestigiose e possono essere così riassunti:

RICERCA FONDAMENTALE E TRASLAZIONALE:

- Identificazione di una nuova classe di molecole (le semaforine) coinvolte nella progressione e nell'invasione tumorale e nell'angiogenesi. Validazione del loro ruolo come bersagli terapeutici.
- Definizione del ruolo dell'oncogene MET nell'invasività e nella metastasi, nell'alterazione del processo di emostasi e nella resistenza alle terapie molecolari. Validazione del suo ruolo come bersaglio terapeutico e sviluppo di nuovi farmaci.

- Identificazione dell'ipossia quale promotore dell'invasività tumorale.
- Identificazione di biomarcatori di resistenza primaria e secondaria alle terapie molecolari: le mutazioni di Ras.
- Identificazione di profili molecolari nel carcinoma del colon come indicatori prognostici.
- Ruolo delle molecole di adesione nel processo di angiogenesi.
- Identificazione delle cellule staminali del carcinoma del colon e del glioblastoma multifforme e del loro ruolo nella resistenza alla radioterapia.
- Sviluppo di tecniche di terapia genica mediante vettori lentivirali.

RICERCA CLINICA:

- Definizione di un nuovo protocollo terapeutico per il trattamento dell'osteosarcoma.
- Definizione del ruolo della colonscopia virtuale per la diagnosi del carcinoma del colon.
- Prevenzione del rischio di linfedema successivo alla chirurgia mammaria.
- Sviluppo della chemioipertermia nel trattamento delle carcinosi peritoneali.
- Classificazione predittiva delle recidive del tumore prostatico dopo trattamento radioterapico.

■ Cancro prostatico: “il nomogramma Candiolo”

Nuovo strumento di classificazione del rischio di recidiva

La Divisione di Radioterapia Oncologica ha sviluppato, come centro promotore di un più ampio gruppo di ricerca dell'Italia Nord-Occidentale denominato EUREKA-2, e mediante la collaborazione e cofinanziamento del progetto Europeo CHIC (Computational Horizons In Cancer), un nomogramma detto di “Candiolo” teso alla previsione del rischio di recidiva dopo radioterapia per cancro prostatico. La classificazione di Candiolo, pubblicata da Domenico Gabriele sulla rivista Radiation Oncology nel mese di febbraio 2016 (Beyond D'Amico risk classes for predicting recurrence after external beam radiotherapy for prostate cancer: the Candiolo classifier) è visionabile via internet su Pubmed, ed è capace di predire il rischio di recidiva biochimica (incremento del PSA), clinica, metastatica a distanza e di morte da carcinoma prostatico fino a 10 anni dopo l'esecuzione del

trattamento radiante con una accuratezza media superiore al 75%. Il nomogramma proposto, derivante dai dati clinici di 2493 pazienti, permette di classificare i pazienti in 5 classi di rischio di recidiva partendo da 5 semplici informazioni cliniche, superando la tradizionale classificazione in 3 classi utilizzata a livello mondiale e, di conseguenza, incrementando in prospettiva la possibilità di personalizzare il trattamento dei singoli pazienti modulando con maggior precisione il dosaggio della radioterapia e la sua associazione alle terapie di deprivazione ormonale. Sono inoltre in corso validazioni della classificazione in oggetto su dati indipendenti di centri terzi per una sua diffusione a livello nazionale.

Pietro Gabriele
Direttore
Divisione di Radioterapia
IRCCS Candiolo

Tabella 1 – Classificazione di Candiolo. Rischio molto-basso in blu, basso in verde, intermedio in giallo, alto in arancione, molto-alto in rosso. Initial PSA, PSA alla diagnosi; Positive Cores %, percentuale di frustoli positivi alla biopsia prostatica; Age, età; GS, grado istologico di Gleason alla biopsia; cT, stadiazione clinico-radiologica del cancro prostatico.

Initial PSA	Positive Cores %	Age	GS ≤ 6			GS 3 + 4			GS 4 + 3			GS 8			GS 9 - 10		
			cT1	cT2	cT3-4	cT1	cT2	cT3-4	cT1	cT2	cT3-4	cT1	cT2	cT3-4	cT1	cT2	cT3-4
PSA < 7	1-20%	≥70	Blue	Blue	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
		<70	Blue	Blue	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
	21-50%	≥70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
		<70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
PSA 7-15	1-20%	≥70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
		<70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	
	21-50%	≥70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
		<70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
PSA > 15	51-80%	≥70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
		<70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	
	81-100%	≥70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green
		<70	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Blue	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green	Green

■ L'attività clinica dell'Istituto nel 2015

Le molte sfide di Candiolo

L'Istituto di Candiolo, riconosciuto dal Ministero della Salute quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, e inserito nella Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta, è divenuto, sulla base di una specifica DGR della Regione Piemonte del 23.11.2015, Centro di riferimento regionale per 9 tipologie tumorali:

- Tumori della mammella
- Tumori ginecologici
- Tumori colo retтали
- Tumori dello stomaco
- Tumori O.R.L.
- Tumori Urologici
- Sarcomi
- Tumori cutanei
- Oncoematologia

Tale designazione è avvenuta in seguito alle ricognizioni della Rete Oncologica Piemontese, che hanno valutato il volume dei pazienti trattati per specifica patologia tumorale, nonché la completezza e qualità del

percorso assistenziale. Nel corso del 2015, all'IRCCS di Candiolo è stato altresì riconosciuto il ruolo di Centro di riferimento monospecialistico regionale per la terapia del dolore oncologico (DGR 29.12.2015). Alcune peculiarità clinico-assistenziali nel corso del 2015:

- **Chirurgia innovativa:**
 - PIPAC: è una tecnica chirurgica utile nelle carcinosi peritoneali. Attraverso un accesso per via laparoscopica, vengono introdotto i chemioterapici nebulizzati ed ultrapressurizzati in modo da favorire la penetrazione nel tessuto neoplastico. I dati preliminari di letteratura mostrano promettenti indizi di regressione delle carcinosi peritoneali anche in fase avanzata.
 - Elettroporazione: è una tecnica innovativa basata sull'esposizione ad un campo elettrico del tessuto neoplastico, del quale causa una distruzione selettiva, con risparmio dei tes-

suti circostanti. Nell'ambito dei tumori pancreatici, è utile, oltre che nei pazienti non trattabili con l'approccio chirurgico “classico”, per aumentare la radicalità dell'intervento in caso di possibilità di exeresi completa del tumore.

- Chirurgia mininvasiva ORL: attraverso tecniche di laserchirurgia vengono eseguiti interventi su tumori orofaringei e laringei, che consentono, attraverso l'approccio transorale la possibilità di immediata alimentazione naturale e consentono dimissioni precoci rispetto alla chirurgia tradizionale.
- **Oncologia medica:**
 - Sarcomi: l'IRCCS di Candiolo è una delle strutture oncologiche più importanti per numero di pazienti trattati per patologia sarcomatosa. 600 pazienti risultano in trattamento o in regime di follow-up. L'IRCCS è stata altresì l'unica struttura italiana protagonista dello studio (pubblicato su “Lancet”) che ha consentito la definizione dell'efficacia del farmaco Eribulina nel trattamento dei sarcomi in fase avanzata.
 - Trapianti di cellule staminali emopoietiche. Presso l'Istituto è attivo un settore di isolamento che garantisce la massima protezione da germi aeroambientali per i pazienti sottoposti al trattamento e particolarmente defedati.
 - **Oncologia clinica investigativa (INCO)**
 - Tumori della mammella: viene coordinata l'attività clinico assistenziale a carico di circa 5.000 pazienti (in terapia attiva o follow-up).
 - CUP (tumori maligni metastatici a

primitività ignota): l'IRCCS si pone quale centro di riferimento nazionale ed internazionale nei confronti di tale gravissima patologia, coordinando uno studio clinico condotto presso 10 centri italiani. Sono state altresì effettuate oltre 100 consulenze su pazienti provenienti dall'Italia e dall'estero.

- **Medicina Nucleare**
 - 4.468 esami PET. La PET (Tomografia A Emissione di Positroni) è divenuta ormai esame di prima scelta nella diagnosi di molte patologie ematologiche ed oncoematologiche. 448 esami sono stati eseguiti con il tracciante “colina” che consente un fondamentale ausilio nella diagnosi dei tumori prostatici.
 - **Radiodiagnostica**
 - Il settore di Radiodiagnostica dell'IRCCS si distingue per il volume e la qualità tecnologica delle prestazioni, in particolare delle colonoscopie virtuali (vd. prospetto “Numeri significativi del 2015”) - esami non invasivi che consentono, tramite una TAC addominale analizzata da un sofisticato software specifico, l'esplorazione del canale colo-rettale, a carico del quale possono essere individuate eventuali lesioni polipoidi/tumorali - e delle RMN multiparametriche della prostata (vd. prospetto “Numeri significativi del 2015”) - che forniscono informazioni su morfologia, cellularità e vascolarizzazione dei tumori sospetti o certi, delineandone anche il profilo di aggressività biologica.
 - **Radioterapia**
 - 1113 pazienti sono stati trattati con le tecniche di Tomotherapy e con l'acceleratore Truebeam che, abbinando

la massima precisione nell'erogazione del fascio radiante, alla velocità pre-stazionale, consentono la possibilità di terapia anche a carico di distretti di difficile “accessibilità” quali vertebre, tessuti paraspinali ed endocranici.

- **Laboratorio Analisi**
 - É l'unica struttura piemontese ad effettuare accertamenti sierologici per la determinazione dell'antigene ProPSA (vd. prospetto “Numeri significativi del 2015”), marker sensibile e specifico per la diagnosi precoce del carcinoma prostatico.
 - Criopreservazione cellule staminali emopoietiche: l'IRCCS di Candiolo è dotato di professionalità e tecnologie atte a garantire la raccolta e la gestione in sicurezza delle cellule staminali emopoietiche, consentendo la piena autonomia negli iter clinico-laboratoristici relativi ai trapianti di midollo.
 - **Anatomia patologica**
 - Genetica e citogenetica molecolare: la completa automatizzazione dei processi ha consentito una drastica diminuzione dei tempi di refertazione degli esami di genetica e citogenetica molecolare, ormai decisivi per la definizione diagnostica e l'approccio terapeutico delle malattie tumorali.
 - MACROPATH: grazie all'acquisizione, nel corso del 2015, del sistema di digitalizzazione delle immagini Macropath, l'Istituto ha acquisito una banca dati fondamentale per la routine clinica e per le iniziative didattiche specifiche.

Piero Fenu
Direttore Sanitario
IRCCS Candiolo



Sala operatoria

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

Home

ISTITUTO DI CANDIOLO - IRCCS

**DIETRO UNA GRANDE IMPRESA
CI SONO SEMPRE GRANDI PERSONE. VOI.**

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
Organizzazione no profit

Diario | Informazioni | Foto | Recensioni | **Dicono di noi** | Altro

Mi piace | Condividi

Lucia
Grazie di cuore per il vostro delicato lavoro e la vostra immensa umanità.

Mi piace | Commenta | Condividi

Roberto
Centro molto specializzato. Dottori e staff unici. Un grandissimo ringraziamento alla Signora Donna Allegra Agnelli e a tutti coloro che contribuiscono a tenere in vita questo centro. FORZA CANDIOLO.

Mi piace | Commenta | Condividi

Paolo
Sono delle persone molto umane che ti danno Speranza! Tutto funziona perfettamente con estrema precisione! Grazie a tutti!!!

Mi piace | Commenta | Condividi

Giovanna
Ottimo centro con personale molto competente e sensibile! Supportiamo la ricerca!

Mi piace | Commenta | Condividi

Paola
È dal 1999 che frequento l'Istituto, grazie al lavoro di molte persone sono ancora qui! Insieme andiamo AVANTI!!

Mi piace | Commenta | Condividi

La tecnologia al servizio della salute

Si chiamano "MyCUP Candiolo" e "MyHealth Candiolo" le due nuove APP, gratuite (scaricabili su Apple e Android), al servizio dei pazienti dell'Istituto di Candiolo. Grazie alle tecnologie wireless e alle nuove generazioni di dispositivi mobili, che rendono possibili comunicazioni rapide e bidirezionali di grandi quantità di dati e, grazie al crescente numero di applicazioni di natura sanitaria disponibili, l'utilizzo della "mobile health" è in costante crescita ed evoluzione. Queste nuove tecnologie possono facilitare la diagnosi, la terapia e la formazione medica, perché danno la possibilità di consultare semplicemente e con immediatezza testi scientifici, prontuari e di utilizzare programmi di calcolo medico.

Le due APP servono per rendere più facile la vita ai pazienti e diminuire i disagi dovuti agli spostamenti e alle code. Inoltre, consentono di avere la documentazione sanitaria sempre con sé. Il medico di medicina generale ha anche i dati a disposizione, come la terapia che il paziente segue in ospedale, referti, istologici, esami di laboratorio. La fase sperimentale ha dimostrato che si possono ridurre i tempi di attesa per fruire della prestazione di circa 30 minuti.

MyCUP Candiolo è l'APP che permette di prenotare visite ed esami sanitari direttamente dallo smartphone (o tablet), senza bisogno di recarsi allo sportello e senza costi aggiuntivi.

Con MyCUP si possono anche disdire gli appuntamenti presi senza bisogno di spostarsi. Insomma nessuna fila, nessuna attesa.

5X1000, una risorsa fondamentale



Il 5x1000 è diventata una risorsa sempre più importante e fondamentale per la nostra Fondazione. È questo il senso della campagna per promuovere le sottoscrizioni che ha come slogan: "5x1000 buone ragioni per sostenere Candiolo". Sono scese in campo con grande generosità la Centrale del Latte di Torino, che ha dedicato un fianchetto di 500 mila bottiglie del suo latte di alta qualità a questa campagna, così come l'acqua Valmora, che ha anch'essa messo a disposizione le etichette delle sue bottiglie, i taxisti torinesi del 5730 e del

5737. Non solo: in Torino e Provincia sono stati utilizzati migliaia di spazi pubblicitari statici e dinamici e non poteva mancare il web, per veicolare il messaggio attraverso i social network. Gli ultimi dati confermano il grande affetto dei piemontesi (e non solo) per l'Istituto di Candiolo. È stato superato il tetto dei 10 milioni di euro, con una crescita di sottoscrizioni che hanno raggiunto quota 241 mila.

Ma non deve essere un punto di arrivo. Senza questa preziosa risorsa la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, che proprio quest'anno compie 30 anni, non potrebbe fare in modo che l'Istituto di Candiolo rimanga all'avanguardia nella ricerca - con sempre nuove scoperte che possono dare ulteriori speranze agli ammalati - e nella cura, con apparecchiature all'avanguardia a livello internazionale, con perso-

nale preparato e aggiornato.

Candiolo è ormai un punto di riferimento fra i Centri mondiali in cui si lotta per sconfiggere il cancro. Un traguardo raggiunto grazie alla generosità di centinaia di migliaia di persone che da alcuni anni si esprime anche attraverso la sottoscrizione del 5x1000 al momento della presentazione delle denunce dei redditi. Una forma di donazione che, fra l'altro, non costa nulla, ma che, insieme alle altre, fa sì che Candiolo possa vantare un primato assoluto in Italia: essere nato, essere cresciuto ed essersi sempre tenuto al passo con le più avanzate innovazioni.

Gli anni a venire saranno cruciali sia nella ricerca che nella cura. È dunque importante proseguire a sottoscrivere il 5x1000 per la Fondazione facendosi, se possibile, promotori di sempre nuove adesioni.

A Paolo Comoglio il Premio San Giovanni



Il Professor Paolo Comoglio il secondo da destra vicino al Dottor Giampiero Gabotto Consigliere Delegato della Fondazione.

Il Direttore Scientifico dell'Istituto di Candiolo, Professor Paolo Comoglio, ha ricevuto il Premio San Giovanni 2015 dalle mani del Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte Mauro Laus.

La cerimonia si è svolta il 10 febbraio a Palazzo Lascaris.

Il Premio, istituito dal 1989 dall'Associazione Piemontese, è volto a rendere omaggio a personalità della cultura, della scienza, dell'arte e delle libere professioni che abbiano contribuito ad accrescere il prestigio di Torino e del Piemonte.

Il riconoscimento conferma la notorietà dell'Istituto e l'apprezzamento delle istituzioni locali per il contributo significativo apportato al progresso della scienza dal team dei ricercatori operanti a Candiolo diretti da Paolo Comoglio.

L'incontro annuale delle Delegazioni della Fondazione

La riunione annuale delle Delegazioni si è svolta il 27 febbraio, alla presenza di numerosi ricercatori e clinici coinvolti nei progetti di ricerca finanziati dalla Fondazione.

Il Presidente Allegra Agnelli ha sottolineato come "I Delegati con la loro attività sul territorio rappre-

sentino un indispensabile e concreto appoggio per la Fondazione". Sul fronte della ricerca Allegra Agnelli ha ricordato l'ampio risalto degli studi condotti all'IRCCS di Candiolo sulle principali riviste scientifiche internazionali.

L'intervento del Direttore Scientifico è stato sul tema: "Le metastasi

senza cancro: un enigma terapeutico", mentre il Direttore Sanitario dell'Istituto ha fornito i dati sull'attività clinica svolta nel 2015.

A tutti i Delegati, ancora una volta, è stato rivolto un sentito e riconoscente ringraziamento da parte del Presidente e del Consigliere Delegato per il prezioso lavoro svolto.



La Partita del Cuore dei record



Il 2 giugno scorso si è vissuta allo Juventus Stadium una serata memorabile di sport, divertimento e solidarietà in occasione della 24/a edizione della **Partita del Cuore**. Sul terreno di gioco sono scese la **Nazionale Italiana Cantanti** e il team **Campioni per la Ricerca** e la raccolta fondi ha battuto tutti i record precedenti. I protagonisti in campo il 2 giugno non si sono certo risparmiati, da Andrea Agnelli a John Elkann, da Massimiliano Allegri a Pavel Nedved. Con due storici ritorni, quelli di Alessandro Del Piero e di Eros Ramazzotti e tanti nomi

dello spettacolo e dello sport. Le donazioni hanno raggiunto la cifra record di 2 milioni e 111 mila euro ed i risultati di ascolto per la diretta su Raiuno sono stati di 3 milioni 513 mila spettatori e uno share del 16,18 per cento, il migliore per la prima serata tv.

Il 16 febbraio all'Istituto di Candiolo, si è svolta la cerimonia di consegna dell'assegno di **930 mila euro**, che rappresenta la parte devoluta alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, beneficiaria di questo eccezionale evento con la Fondazione Telethon.

In 8 mila di corsa contro il cancro

Due giorni, quattro gare e un obiettivo: sostenere la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Onlus. È stato un nuovo successo la seconda edizione della Santander Mezza Maratona, che è organizzata da Base Running nel centro di Torino e che ha visto partecipare quasi 8 mila persone. A sostegno della ricerca che si svolge all'Istituto di Candiolo sono stati raccolti 35 mila euro.

Si è iniziato sabato 16 aprile con la Kids Run, in cui più di mille bambini si sono sfidati in via Roma su un anello di 500 metri tra le piazze San Carlo e Castello. Il giorno dopo da lì sono partiti gli adulti per le tre com-

petizioni in programma: la 3 chilometri non competitiva, la 10 chilometri e la 21 chilometri, la mezza maratona vera e propria cui hanno partecipato specialisti italiani e stranieri, fra i kenioti che hanno vinto, Jonathan Kosgei, primo fra gli uomini, e Claudette Mikasakindi, prima fra le donne. Alla partenza erano presenti il Sindaco di Torino e Cristina Chiabotto.

Tra i partecipanti anche persone che sono state in cura all'Istituto di Candiolo, come le torinesi Annalisa, Laura e Denise. "Non potevamo mancare e dare il nostro appoggio a chi si impegna ogni giorno per sconfiggere il cancro", hanno detto.



Dolcezza Galup

Il Presidente della Galup, Giuseppe Bernocco, il 2 marzo scorso si è incontrato all'Istituto di Candiolo con la



Presidente della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Allegra Agnelli, e con il Consigliere Delegato Giampiero Gabotto, per consegnare il ricavato delle promozioni attivate nel periodo natalizio e pasquale dall'azienda dolciaria: oltre 24.000 euro frutto della vendita di panettoni e colombe. Nell'occasione il Presidente della Galup ha visitato l'Istituto di Candiolo ed ha espresso apprezzamento per l'alto livello delle cure e della ricerca. Galup è vicina alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro anche in altre occasioni, come la *AirportRun* e la *Stracandiolo*, importanti manifestazioni sportive che coinvolgono ogni anno migliaia di persone.

Il Bioparco Zoom Torino sostiene Candiolo

ZOOM, il primo Bioparco immersivo d'Italia, sostiene la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, dedicando all'Istituto di Candiolo parte del ricavato degli ingressi di sabato 18 e domenica 19 giugno.

Il weekend pro Candiolo sarà l'occasione per trascorrere una giornata all'insegna della natura in cui la biodiversità è protagonista, grazie alla possibilità di conoscere gli animali e il loro habitat.

Per maggiori informazioni: www.zoomtorino.it/IRCC

ZOOM TORINO
Strada Piscina 36, 10040 Cumiana (TO)
Tel 011 9070419
info@zoomtorino.it

Rendi le tue feste e il Natale solidali

È bello rendere indimenticabili i momenti di gioia attraverso oggetti originali, carichi di significato, sia per chi li dona sia per chi li riceve, la Fondazione ha creato per questo "Le Idee Solidali". Matrimoni, cresime, battesimi e tutte le altre ricorrenze private potranno diventare così momenti speciali da condividere con le persone più vicine e gli affetti più cari,

facendo qualcosa di veramente utile. Sono disponibili pergamene e partecipazioni tradizionali, che affiancano le scatoline e i biglietti creati appositamente per la Fondazione da due grandi artisti piemontesi: Giugiario Design e Ugo Nespolo.

È possibile visionare, scegliere, personalizzare e anche ordinare biglietti, per-

gamene o scatoline presso gli uffici della Fondazione in Istituto a Candiolo oppure, direttamente da casa, collegandosi al sito <http://ideesolidali.fprconlus.it>.

Chiunque potrà così arricchire i propri momenti speciali con un gesto di solidarietà e speranza perché "Nessuno ha il diritto di essere felice da solo" R. Follerau.



Diffidate delle raccolte fondi porta a porta!

La Fondazione riceve, purtroppo sovente, delle telefonate da parte di persone che vengono contattate da sedicenti emissari della ricerca oncologica, i quali propongono di raccogliere offerte per l'Istituto di Candiolo direttamente a casa. La Fondazione, però, non fa mai raccolte fondi porta a porta, né manda i propri Delegati a casa della gente a raccogliere le offerte. Per questo, se venite contattati a casa per offerte a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro rivolgetevi alle forze dell'ordine.

DONA SUBITO

Vuoi effettuare una donazione direttamente da casa tua, senza andare in posta o in banca? Collegati al sito www.fprconlus.it e fai una donazione on-line tramite carta di credito o PayPal. Un modo semplice, veloce e sicuro per partecipare concretamente al nostro progetto che è di grande valore.

Sgravi fiscali sui versamenti a favore delle ONLUS

Le erogazioni liberali a favore delle ONLUS fatte da persone fisiche o da società possono essere dedotte, dal soggetto erogatore, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, nella misura massima di 70.000,00 euro annui (per maggiori dettagli si veda art. 14 Legge 80/2005). In alternativa rimane comunque valido quanto disposto dal T.U.I.R. ovvero: per le persone fisiche le erogazioni liberali, fino ad un importo massimo di euro 30.000,00 danno diritto ad una detrazione dell'imposta lorda (attualmente del 26%); per le persone giuridiche le erogazioni liberali sono deducibili, se in denaro, per un importo non superiore a euro 30.000,00 o al 2% del reddito d'impresa dichiarato o nel limite del 5% delle spese per lavoro dipendente nel caso di impiego di proprio personale a favore di una Onlus (per maggiori dettagli si veda art. 100 del T.U.I.R.). Per beneficiare degli sgravi fiscali, in ogni caso, il versamento dovrà essere fatto tramite bonifico bancario, conto corrente postale, assegno o carta di credito.

UN FUTURO IN EREDITÀ

Anche una piccola parte del proprio patrimonio può fare moltissimo. Nel testamento la Fondazione può essere destinataria di una disposizione particolare (legato), scrivendo ad esempio: "...lascio alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95 la somma di euro...o l'immobile sito in..." la Fondazione in questo caso risulta legatario. La Fondazione può essere nominata erede universale oppure di una quota della eredità: "...nominò mio erede la Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS con sede a Candiolo (Torino) Strada Provinciale 142 km 3,95". Il testamento deve essere scritto tutto di proprio pugno con data e firma, oppure deve essere dichiarato ad un notaio. Un gesto non solo di generosità e altruismo, ma un investimento proiettato nel futuro per accendere nuove luci di speranza.

Come fare un'offerta

- c/c postale n. 410100
- c/c bancario presso UNICREDIT - TORINO
IBAN: IT 64 T 02008 01154 000008780163
- c/c bancario presso BANCA PROSSIMA
GRUPPO INTESA SANPAOLO IT 22 H 03359 01600 100000117256
- Presso gli uffici della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro ONLUS - Candiolo (To) - Tel. 011/993.33.80
- Presso una delle Delegazioni (come da elenco)
- Tramite Carta di Credito o PayPal oppure collegandosi al sito www.fprconlus.it





**FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS**

Strada Provinciale, 142 - Km 3,95 - 10060
Candiolo - Torino Telefono 011/993.33.80
Codice Fiscale: 97519070011
Riconoscimento Regione Piemonte: D.G.R. 22-07-1986, n. 3-6673
Iscrizione anagrafe Onlus prot. N. 9882440 del 19-06-1998

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Allegra Agnelli
Vice Presidenti: Carlo Acutis,
Maria Vaccari Scassa
Consigliere Delegato: Giampiero Gabotto
Segretario Generale: Claudio Artusi
Direttore Scientifico di Istituto:
Paolo Comoglio
Consiglieri: Alberto Bardelli, Marco
Boglione, Bruno Ceretto, Paolo Comoglio,
Gianluca Ferrero, Giuseppe Gilardi,
Maria Elena Girauda Rayneri, Eugenio
Lancellotta, Aldo Ottavis, Carlo Pacciani,
Lodovico Passerin d'Entrèves,
Patrizia Re Rebaudengo Sandretto,
Silvio Saffirio, Piero Sierra,
Giuseppe Torrani

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Giacomo Zunino
Componenti: Mario Boidi,
Lionello Jona Celesia

**COMITATO SCIENTIFICO
DI ISTITUTO**

Presidente: Paolo Comoglio
Componenti: Nadia Di Muzio,
Gianruggiero Fronda, Marcello Gambacorta,
Alessandro Massimo Gianni, Saverio
Minucci, Lorenzo Moretta, Luigi Naldini,
Giampaolo Tortora

COMITATO ETICO DI ISTITUTO

Presidente: Carlo Luda di Cortemiglia
Vice Presidente: Felicino Debernardi
Componenti: Oscar Bertetto, Gian Luca
Bruno, Paolo Comoglio, Aldo Cottino,
Anna Demagistris, Maurizio D'Incalci,
Daniele Farina, Piero Fenu, Gianruggiero
Fronda, Guido Giustetto, Franca Goffredo,
Franco Merletti, Barbara Pasini,
Don Luca Salomone, Graziella Sassi,
Michele Stasi, Silvana Storto,
Alessandro Valle

Come raggiungere l'Istituto

L'Istituto per la Ricerca
e la Cura del Cancro
di Candiolo è raggiungibile:



Servizio Trasporti CANOVA capolinea
a Torino in Piazza Caio Mario (zona Mirafiori)
Linea 198 Torino - Volvera
Per informazioni Tel. 011 6467035
sito www.canutoamc.it

Servizio Trasporti SADEM capolinea
a Torino in Corso Vittorio Emanuele 131
(Palazzo di Giustizia)
Linea 275 Torino-Pinerolo-Sestriere
(linea della Val Chisone)
Per informazioni Tel. 011 3000611
numero verde 800801600 - sito www.sadem.it

Servizio Trasporti BUSCOMPANY-SEAG
capolinea a Torino in Corso Massimo D'Azeglio
(Torino Esposizioni)
Linea 602 Torino-Villafranca
e Linea 699 Torino-Saluzzo
Per informazioni Tel. 011 980000
sito www.buscompany.it
Servizio ME-BUS su prenotazione
numero verde 8001367711



... in treno

Il Servizio Ferroviario
Metropolitano collega
con 8 linee di treni
93 stazioni.
Tramite la linea
SFM2, Candiolo
è direttamente
raggiungibile
da Torino Porta Susa.



LE NOSTRE DELEGAZIONI

ALBA (CN)

ROBERTA CERETTO
LA PIOLA - Piazza Risorgimento, 4 - 12051 Alba (Cn)
Cell. 335 6422.655
GIOVANNI PORTA
12051 Alba (Cn) - Tel. 0173 364263 - Cell. 335 6254963

ALESSANDRIA

MAURA CACCIABUE
Strada Antica Alessandria, 3 - 15023 Felizzano (AL)
Tel. 0131 791.572
ELEONORA POGGIO
Via Galade, 57 - 15040 Mandrogne (AL)
Cell. 339 2490335

ASTI

GIACINTO E PINUCCIA CURTO
Via Brovardi, 36 14100 Asti
Tel. 0141 410355 e Cell. 335 6062196

BRA (CN)

MARIA CRISTINA ASCHERI
Via Piumati, 23 - 12042 Bra (CN)
Tel. 0172 412.394 e Cell. 339 3100890
ascherivini@tin.it

CANELLI (AT)

OSCAR BIELLI
Via Asti, 25 - 14053 Canelli (AT)
Cell. 349 6105413

CASALE M.TO (AL)

OLGA BONZANO
Villa Mandolella 51/A - 15040 San Germano (AL)
ROSINA ROTA GALLO
Via Montebello, 1 - 15033 Casale M.to (AL)
Tel. 0142 771.76
rotacd@docnet.it

CASTELLAMONTE E CUORGNÈ (TO)

FIRENZO GOGLIO
Via Goglio, 54 - 10081 Castellamonte (To)
Cell. 340 4850545
ANITA LISA BONO
Via Galileo Galilei, 6 - 10082 Cuorigné (To)
Tel. 0124 666761

CHIVASSO (TO)

ANGELA BACCELLI TORIONE
Via Calandra, 2 - 10034 Chivasso (TO)
Tel. 011 9111069

CIRIÈ (TO)

VALERIA ASTEGIANO FERRERO
Via Robassomero, 91 - 10073 Ciriè (TO)
Tel. 011 9209701
valeria.astegiano@gmail.com

CUNEO

GABRIELLA DI GIROLAMO
Viale Angeli, 9 - 12100 Cuneo tel. 0171 480454

FOSSANO (CN)

PIERA BERNOCCO VIGNA
Piazza Vittorio Veneto, 8 - 12045 Fossano (CN)
Cell. 329 7208072

GIAVENO (TO)

GIORGIO CEVRETO
Via Pomeri, 1 - 10094 Ponte di Pietra di Giaveno (TO)
Tel. 011 9363830 - Cell. 347696261

IVREA (TO)

GIUSEPPE E ANTONELLA GARINO
Via S. Andrea, 2 - 10014 Caluso (TO)
Tel. 011 9833005

MONDOVÌ (CN)

EGLIE GAZZERA GAZZOLA
Via Nino Carboneri, 25 - 12084 Mondovì (CN)
Cell. 335 6785428 - Tel. 0174 670163

NIZZA M.TO (AT)

ALFREDO ROGGERO FOSSATI E LIVIO MANERA
Via Nino Costa, 8 - 14049 Nizza M.to (AT)
Tel. 0141 701611 - Tel. 0141 793076

PIANEZZA (TO)

PIER GIANNI E LILIANA ODDENINO
Via Mascagni, 12 - 10044 Pianezza (TO)
Tel. 011 9671369 ab. - Tel. 011 9676783 uff.

PINEROLO (TO)

GIORGIO GOSSO
Via Lequio, 2 - 10064 - Pinerolo (TO)
Tel. 0121 323312 ab. - Tel. 0121 322.624 uff.

RIVOLI (TO)

ARGO GARBELLINI E MARIAGRAZIA CLARETTO
Via Salvemini, 21A - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011 9531481 - Cell. 347 4408796

SALUZZO (CN)

SILVIA GERBOTTO E GIANMARIA ALIBERTI GERBOTTO
c/o uff. SIAE - Via Galimberti, 27 - 12038 Savigliano (CN)
Tel. 0171 944848 - Cell. 333 7879056
CLAUDIO COERO BORGA
Via Bagnolo, 72/A - 12032 Barge (CN)
Tel. 0175 346061

SAN SALVATORE M.TO (AL)

LUIGI LUNGI E VITTORIA ANASTASIO
Fraz. Fossetto 132 - Piazzollo - 15046 S. Salvatore M.to (AL)
Cell. 339 7731254

SANTHIÀ (VC)

GIORGIO NOVARIO
Via Vecchia di Biella, 16 - 13048 Santhià (VC)
Tel. 0161 923691

VILLAFRANCA P.TE (TO)

RENATO ED ELISABETTA BEUCCI
Via Navaroli, 1/1 - 10068 Villafranca P.te (TO)
Tel. 011 9623824

Attività Assistenziali e di Ricerca

ATTIVITÀ DI DEGENZA

- ONCOLOGIA MEDICA
- ONCOLOGIA CLINICA INVESTIGATIVA
- DAY HOSPITAL
- REPARTO IMMUNODEPRESSI
- DERMOCHIRURGIA
- GINECOLOGIA ONCOLOGICA
- CHIRURGIA ONCOLOGICA
- DAY SURGERY
- OTORINOLARINGOIATRIA
- RIANIMAZIONE
- TERAPIA ANTALGICA

ATTIVITÀ DIAGNOSTICHE

- ANATOMIA PATOLOGICA
- MEDICINA NUCLEARE - CENTRO PET

RADIOLOGIA

- LABORATORIO ANALISI
- DIAGNOSTICA MOLECOLARE

RADIOTERAPIA-TOMOTERAPIA

ATTIVITÀ AMBULATORIALI

- CARDIOLOGIA
- CHIRURGIA ONCOLOGICA
- CHIRURGIA PLASTICA
- DERMOCHIRURGIA
- GASTROENTEROLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA
- GENETICA
- GINECOLOGIA ONCOLOGICA
- ODONTOSTOMATOLOGIA
- ONCOLOGIA MEDICA

OTORINOLARINGOIATRIA

- PNEUMOLOGIA
- PSICOLOGIA
- RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
- TERAPIA ANTALGICA

SERVIZI

- NUOVA FARMACIA OSPEDALIERA ROBOTIZZATA
- FISICA SANITARIA

IN FASE DI ATTIVAZIONE

- NUOVO DAY HOSPITAL
- NUOVI AMBULATORI E CENTRO PRELIEVI

LABORATORI DI RICERCA FONDAMENTALE

- ONCOLOGIA CELLULARE
- BIOLOGIA MOLECOLARE
- ONCOLOGIA VASCOLARE
- ADESIONE MIGRAZIONE CELLULARE
- MODELLI TRANSGENICI

LABORATORI DI RICERCA IN

- ONCOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
- GENETICA ONCOLOGICA
- ONCOLOGIA MOLECOLARE
- ONCOLOGIA TRASLAZIONALE
- CELLULE STAMINALI E RADIOBIOLOGIA
- ONCOGENOMICA
- TERAPIA GENICA

TERAPIA MOLECOLARE

- RICERCA ESPLOLATIVA
- UNITÀ DI RICERCA CLINICA INVESTIGATIVA
- CARCINOMI A PRIMITIVITÀ SCONOSCIUTA (CUP)
- CENTRO DI COORDINAMENTO DEI 'TRIALS'/CLINICI (CCT)

Per prenotazioni: • CENTRO UNICO PRENOTAZIONI (C.U.P.) per Ambulatori 011.9933777
- Radiologia e Medicina Nucleare 011.9933773 - Radioterapia 011.9933774

- DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO tel. 011.9933618 / 619

Per prenotazioni online: www.fpoircc.it